

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA SOMALA

ANNO III.

Mogadiscio, 29 Maggio 1972,

Suppl. N. 4 al N. 5

DIREZIONE E REDAZIONE

Presso la Presidenza del Consiglio Rivoluzionario Supremo

Pubblicazione Mensile

PREZZO Sh. So. 5 per numero — **ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 300 — L'abbonamento richiesto in tempo stabilito, decorre dal Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari.

SOMMARIO



PARTE PRIMA

ATTI LEGISLATIVI ED AMMINISTRATIVI

FIRST PART

LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ACTS

LEGGE N. 39 del 11 Maggio 1972, — *Coordinamento della Auto-Assistenza.* Pag. 558

LAW N. 39 of 11 May 1972, — *Coordination of Self-Help Schemes.* » 567

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

PARTE PRIMA
ATTI LEGISLATIVI ED AMMINISTRATIVI
FIRST PART
LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ACTS

LEGGE, 11 Maggio 1972, n. 39.

Coordinamento della Auto-Assistenza

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO SUPREMO

VISTA la Prima e la seconda Carta della Rivoluzione;

VISTA la Legge 24 dicembre 1970, n. 5, relativa alla istituzione del Comitato Nazionale di Coordinamento per i progetti di auto-assistenza e delle relazioni pubbliche;

RITENUTA l'opportunità e la necessità di provvedere ad emanare una Legge organica che disciplini compiutamente la materia dell'auto-assistenza e della cooperazione sociale e preveda il coordinamento delle iniziative adottate in sede centrale e periferica per un rapido sviluppo economico-sociale del paese, armonizzato con le concrete esigenze e possibilità della Repubblica Democratica Somala, anche al fine di evitare inutili e dannose dispersioni di attività produttive e di consentire la realizzazione sino ai più remoti villaggi di un miglioramento del tenore di vita della popolazione;

VISTA l'approvazione del Consiglio Rivoluzionario Supremo;

SU PROPOSTA del Segretario di Stato all'Interno.

PROMULGA

La seguente Legge:

CONSIGLIO NAZIONALE PER IL COORDINAMENTO
DELLA AUTO-ASSISTENZA

Art. 1

Istituzione del Consiglio

E' istituito il Consiglio Nazionale per il coordinamento dell'auto-assistenza, con sede in Mogadiscio.

Art. 2

Finalità istituzionali

Il Consiglio ha il compito di:

- a) determinare la politica generale del sistema dell'auto-assistenza nell'ambito della politica del Governo;
- b) mobilitare in tutto il Territorio della Repubblica Democratica Somala le risorse spirituali e materiali delle popolazioni ed attuarne la cooperazione allo scopo di accelerare il progresso della comunità Nazionale, attraverso la realizzazione di nuove progetti di sviluppo;
- c) programmare ed organizzare l'attività di gruppi di cittadini, predisponendo i mezzi più idonei per il conseguimento dei fini specificati;
- d) coordinare in sede nazionale i programmi di sviluppo elaborati dai Consigli Regionali, approvando e rendendo esecutiva le deliberazioni adottate in sede Regionale;
- e) emanare le direttive e formulare i piani generali ai quali dovranno attenersi i Consigli Regionali e Distrettuali nell'esplicazione della loro attività ed esercitare l'alta sorveglianza sull'esatta esplicazione dell'attività medesima.

Art. 3

Struttura ed organizzazione

Il Consiglio ha competenza su tutto il Territorio della Repubblica, salvo quanto stabilito per la Città di Mogadiscio dall'Art. 18, ed è presieduto dal Segretario di Stato all'Interno.

Fanno parte di diritto del Consiglio i seguenti Segretari di Stato.

- Segretario di Stato ai Lavori Pubblici;
- Segretario di Stato all'Agricoltura;
- Segretario di Stato alla Pianificazione.

Segretario del Consiglio è il Direttore del Dipartimento Sviluppo Comunitario, che è responsabile del Coordinamento e della esecuzione dei piani e delle direttive concrete, ed esamina i progetti e le proposte d'iniziativa locale.

Art. 4

Consigli Regionali

Presso ogni Regione è istituito un Consiglio Regionale, così composti:

- Membri del Consiglio Regionale Rivoluzionario;
- Direttore Regionale del Servizio Sanitario;
- » » dell'Agricoltura;
- » » dei Lavori Pubblici;
- » » della Pubblica Istruzione;
- » » della Zootecnia Foreste e Pascolo;
- Funzionario Regionale per lo Sviluppo Comunitario;

Il Consiglio Regionale, presieduto dal Governatore Regionale e da questi convocato almeno ogni quindici, giorni, elabora il programma circa l'effettuazione, nell'ambito della Regione, dei Lavori di auto-assistenza destinati alla realizzazione ed al miglioramento delle infrastrutture, e circa i programmi di sviluppo interessanti il Territorio Regionale, ed attua il coordinamento dei progetti relativi alle attività esplicate dai singoli Distretti dipendenti, approvando e rendendo esecutive le deliberazioni adottate in sede Distrettuale.

Il Consiglio Regionale dovrà trasmettere entro 15 giorni al Segretario di Stato all'Interno per l'approvazione i progetti, e se la detta approvazione non interviene in tale periodo potrà procedere all'esecuzione dei lavori.

Alla fine di ogni anno il Consiglio Regionale dovrà trasmettere un completo rapporto comprendenti tutti i progetti di sviluppo di ciascun Distretto, corredati dai relativi dati.

Il Funzionario Regionale per lo sviluppo Comunitario è il Segretario dei vari progetti approvati dal Consiglio Nazionale di Coordinamento.

Art. 5

Comitati Distrettuali

Presso ogni Distretto è istituito un Comitato Distrettuale presieduto dall'U.S.A.D. e così composto:

- Membri del Consiglio Rivoluzionario Distrettuale;
- Capo Servizio Sanità;
- » » Agricoltura;
- » » Lavori Pubblici;
- » » Pubblica Istruzione;
- » » Zootecnia Foreste e Pascoli.

Inoltre fanno parte del Comitato Rappresentanti dei lavoratori e di altre categorie scelti fra persone di provata capacità non-

che il Segretario del Municipio ed il Funzionario Distrettuale per lo Sviluppo Comunitario.

Il Comitato Distrettuale elabora il programma circa la effettuazione nell'ambito del Distretto dei lavori di auto-assistenza destinati alla realizzazione ed al miglioramento dei progetti di sviluppo, e circa il programma di sviluppo interessati il Territorio Distrettuale, e lo trasmette al Consiglio Regionale, ai fini del coordinamento con i programmi degli altri Distretti della Regione.

A tali programmi, con i relativi documenti, dovrà essere allegato il parere tecnico del Capo Servizio competente.

In tali progetti dovranno essere indicati anche i seguenti dati: — finalità del progetto, costo totale, somma disponibile, fonte di reperimento, compartecipazioni degli altri Enti nonché contributo statale richiesto.

Il Consiglio Regionale, presa visione del programma dovrà adottare le misure che riterrà più idonee per sopperire alle necessità locali, fornendo i mezzi atti a realizzare le iniziative.

Il Segretario Municipale, che funge da Segretario del Consiglio, è responsabile della tenuta dei verbali, di ogni riunione del consiglio e l'esatta contabilità dell'Amministrazione dell'auto-assistenza.

Art. 6

Riunione dei Comitati

La riunione dei Comitati Distrettuali vengono indette dai rispettivi Presidenti almeno una volta ogni 15 giorni e su richiesta di un terzo dei Membri del Comitato, allo scopo di predisporre lo studio dei progetti presentati, di prepararne dei nuovi e di deciderne la approvazione.

Le deliberazioni dei Comitati, consacrate nei verbali delle sedute, dovranno essere successivamente inviate al Consiglio Regionale per il loro coordinamento con quelle degli altri Distretti e per la loro approvazione.

- I mezzi per l'attuazione dei progetti sono costituiti da:
- opere materiali ed intellettuali;
 - contributi volontari in denaro;
 - donazione di beni e materiali vari;
 - contributo dello Stato ed altri Enti Pubblici in denaro o in prestazione di beni o attività.

Art. 7

Programmazione ed esecuzione dell'attività

I Comitati Distrettuali hanno il compito di redigere il programma d'attività che tenga conto delle necessità locali di opere

infrastrutturali ed=assistenziali, in relazione alle capacità tecnologiche ed ai mezzi localmente disponibili.

Ogni tre mesi i Comitati Distrettuali devono trasmettere al Consiglio Regionale ed al Ministero dell'Interno una relazione sui lavori in corso, sui progressi raggiunti e sulle spese sostenute.

Qualora i Comitati intendano richiedere un contributo Governativo ovvero utilizzare fondi delle Amministrazioni Municipali devono sottoporre i progetti relativi alla preventiva approvazione del Ministero dell'Interno non oltre il 15 luglio di ogni anno per la definitiva approvazione.

Negli altri casi in cui non vi è bisogno di alcun contributo Governativo il progetto deve essere immediatamente sottoposto all'esame del Consiglio Regionale e del Ministero dell'Interno.

Art. 8

Approvazione delle Deliberazioni

Le Deliberazioni dei Comitati Distrettuali vengono adottate a maggioranza dei voti.

Art. 9

Organi di Controllo

La contabilità dei Comitati Distrettuali è soggetta al controllo sia del Ministero dell'Interno che del Consiglio Regionale.

Il Magistrato ai Conti partecipa a tale controllo direttamente o su richiesta del Ministero dell'Interno o del Governatore.

Art. 10

Contabilità

Ciascun Comitato Distrettuale deve rendere la contabilità al Consiglio Regionale osservando le norme del Regolamento Amministrativo dello Stato ed in particolare avendo in dotazione i seguenti documenti:

- Giornale di Cassa;
- Partitario delle Entrate e delle Uscite;
- Registro di carico e scarico dei materiali;
- Bollettari per la riscossione delle somme in denaro;
- Bollettario delle ricevute dei beni mobili.

I suddetti documenti saranno forniti dal Ministero dell'Interno e vidimati dal Ministero delle Finanze.

Art. 11

Istituzioni di Comitati e Consigli di Zona

I Comitati Distrettuali possono istituire Comitati per fini generici o specifici che siano necessari all'efficace svolgimento delle funzioni del Comitato.

I Comitati Distrettuali possono ripartire la circoscrizione Distrettuale in più circoscrizioni ed istituire un Consiglio di Zona per ogni Villaggio.

I Consigli di Zona sono composti da esponenti qualificati e di provata capacità residenti permanentemente nel luogo, oltre ai dipendenti dello Stato che possono ivi prestare servizio.

Art. 12

Il Consiglio di Zona dovrà redigere e trasmettere ogni mese al Comitato Distrettuale un resoconto dell'andamento dei lavori nella rispettiva giurisdizione e sulla situazione economico-finanziario.

Il Comitato Distrettuale a sua volta dovrà trasmettere al Consiglio Regionale al Ministero dell'Interno ogni tre mesi una relazione sull'andamento di tutti i progetti in esecuzione nella propria circoscrizione, indicando per ciascuno di essi la situazione dei lavori, oltre a quella contabile amministrativa.

Il Consiglio Regionale entro sette giorni dalla ricezione delle relazioni a lui pervenute, deve comunicare il suo parere al Ministero dell'Interno.

Art. 13

Cariche

I componenti dei Consigli e dei Comitati sono prescelti per l'alta carica nell'interesse esclusivo del progresso del Paese e non hanno diritto ad alcuna retribuzione.

L'U.S.A.D. può sostituire qualunque Membro non dipendente dello Stato dei Comitati, dando tempestivamente motivata comunicazione al Consiglio Regionale e al Ministero dell'Interno.

Art. 14

Contributo dei Cittadini

E' dovere di tutti i cittadini fornire, secondo le possibilità di ciascuno, opera manuale, intellettuale e contributi in denaro ed in natura per realizzare i fini della cooperazione economica, sociale e culturale.

Resta fermo il carattere volontario e spontaneo delle contribuzioni. E' vietata ogni forma di riscossione collettiva di contributi.

Ai Comitati Distrettuali, ai Comitati ed ai Consigli di Zona è devoluta l'organizzazione delle forze produttive mediante la selezione dei lavoratori ed il finanziamento delle opere con i mezzi raccolti nel modo previsto dal comma precedente ed eventualmente con quelli forniti ad integrazione dallo Stato e dagli altri Enti Pubblici.

Art. 15

Pubblicità dei Progetti

Ogni progetto, sia di iniziativa locale che proveniente dagli organi centrali, deve essere reso di dominio pubblico anche attraverso la sua pubblicazione sull'Albo del Distretto, affinché la popolazione interessata sia resa partecipe della sua formazione ed esecuzione.

Ogni progetto deve essere altresì liberamente dibattuto sia in Sede di Consiglio di Zona che presso il Comitato Distrettuale prima di essere sottoposto all'approvazione finale.

Nel dibattito deve essere riconosciuta la sua eventuale priorità su altri progetti e la sua utilità pubblica, e conseguentemente si deve equamente ripartire l'onere della spesa, secondo le possibilità delle parti interessate ed in proporzione al beneficio che determinate categorie direttamente ne ritraggono.

Art. 16

Ricezione di denaro e di materiali

Il Comitato Distrettuale deve delegare per ogni Zona persona di provata serietà ed onestà che provveda alla riscossione del denaro e alla ricezione dei materiali.

Della riscossione di denaro e della ricezione di materiali deve essere data quietanza firmata da persona autorizzata dal Consiglio, sugli appositi modelli forniti e validati dal Ministero delle Finanze.

Ogni settimana nell'Albo della sede Distrettuale deve essere esposto l'elenco degli offerenti, con l'indicazione delle somme e dei materiali donati.

Nella riscossione del denaro e nella ricezione dei materiali devono osservarsi le seguenti prescrizioni:

a) La lista dei contribuenti con le relative somme offerte deve essere tempestivamente comunicata al Comitato Distrettuale.

Parimenti deve essere tempestivamente comunicato al Comitato Distrettuale ogni emendamento a tale lista.

- b) Tutte le somme riscosse, costituenti un entrata globale del Distretto, devono essere immediatamente contabilizzate e versate al Segretario del Comitato Distrettuale.

Il Segretario deve successivamente versare le somme riscosse in conto corrente bancario, ove esista, o presso l'Ufficio Postale.

- c) Per ogni spesa deve essere messo un mandato di pagamento in base a documentazione giustificata; va debitamente firmato dal Presidente del Comitato Distrettuale e dal Segretario Municipale.

Inoltre tutti i contributi in natura che *possono trovare* immediata utilizzazione per i progetti in corso o in programmazione possono essere alienati mediante vendita a pubblico incanto, in presenza di almeno tre membri del Comitato, ed il relativo ricavato è versato sul conto corrente postale del Comitato Distrettuale.

Art. 17

Responsabilità Contabile

Salvo le eventuali responsabilità penali, chiunque effettui o autorizzi un pagamento illegale o cagioni per negligenza o condotta riprovevole un ammanco od una perdita è tenuto a rimborsare l'ammontare di detto pagamento illegale, ammanco o perdita.

La responsabilità del rimborso di cui al precedente comma grava sulla persona che ha effettuato il pagamento, salvo che il pagamento non sia stato effettuato a seguito di istruzioni scritte impartite dal Comitato Distrettuale o Locale.

In tal caso, la responsabilità grava sui Membri del Comitato che hanno deliberato il pagamento, eccetto che su quelli che hanno votato in modo difforme, facendo risultare a verbale il proprio motivato dissenso.

I contributi in denaro o materiali donati dai residenti di un determinato Distretto o Villaggio non possono essere stornati o trasferiti ad altro Distretto o Villaggio.

Art. 18

Abrogazione di Legge precedenti

Tutte le Leggi e disposizioni contrarie o contrastanti con la presente Legge sono abrogate.

Per quanto riguarda l'attività della Città di Mogadiscio nel settore disciplinato dalla presente Legge, essa sarà regolata da apposito provvedimento legislativo.

Art. 19

Norme regolamentari

Il Segretario di Stato all'Interno, ottenuta l'approvazione del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, può emanare norme regolamentari per l'attuazione della presente Legge.

Art. 20

Entrata in vigore

La presente Legge entra in vigore con la sua pubblicazione.

La presente Legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ed inserita nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti della Repubblica Democratica Somala.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Mogadiscio, li 11 Maggio 1972.

IL PRESIDENTE

del Consiglio Rivoluzionario Supremo
Magg. Gen. Mohamed Siad Barre

IL SEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO

Gen. Brig. Hussen Culmie Afrah

LAW 11 May 1972, n. 39.

Coordination of Self-Help Schemes.

THE PRESIDENT
OF THE SUPREME REVOLUTIONARY COUNCIL

HAVING SEEN the First and Second Charter of the Revolution;

HAVING SEEN Law No. 5 of 24 December 1970, establishing the National Committee for the Coordination of Self-Help Schemes and Public Relations;

CONSIDERING that it is desirable and necessary to issue a comprehensive law governing self-help and social coordination and providing for the coordination of the initiatives taken at central as well as at local level, in view of accelerating the social and economic development of the country, consistently with the actual needs and resources of the Somali Democratic Republic, and also with a view to avoiding the waste and damage resulting from unplanned economic activities and ensuring the improvement of the standard of living of the peoples as far as the remotest villages;

ON THE PROPOSAL of the Secretary of State for Interior;

TAKING NOTE of the approval of the Supreme Revolutionary Council;

HEREBY PROMULGATES

the following Law:

Article 1

Establishment of the Council

The National Council for the Coordination of Self-Help Schemes is hereby established. It shall have its seat in Mogadiscio.

Article 2

Functions

The Council shall:

- a) lay down the general policy governing self-help activities within the framework of the overall Government policy;
- b) mobilize the spiritual and material resources of the population throughout the territory of the Republic and secure its cooperation with a view to accelerating the progress of the national community through the implementation of new development projects:

- c) plan and organize the activities of groups of citizens; providing the most suitable means for the attainment of the proposed objectives;
- d) coordinate at the national level the development programmes formulated by Regional Councils, approving and implementing the decisions taken at regional level;
- e) issue and formulate general plans, to be followed by the Regional and District Council in the conduct of their activities and exercise supervision on the correct conduct of such activities.

Article 3

Structure and Organization

Except as otherwise provided in Article 18 of this Law for the city of Mogadiscio, the Council shall exercise its functions in the whole territory of the Republic and shall be presided over by the Secretary of State for Interior.

The following Secretaries of State shall be *ex officio* members of the Council:

- the Secretary of State for Public Works;
- the Secretary of State for Finance;
- the Secretary of State for Agriculture;
- the Secretary of State for Planning.

The Head of the Community Development Department shall act as Secretary of the Council. He shall be responsible for the coordination and the implementation of the plans and directives and shall examine projects and proposals formulated at local level.

Article 4

Regional Councils

A Regional Council shall be established in each Region and consist of:

- Members of the Revolutionary Council;
- the Regional Director of Health Services;
- the Regional Director of Agriculture;
- the Regional Director of Public Works;
- the Regional Director of Education;
- the Regional Director of Animal Husbandry, Forestry and Range;
- the Regional Community Development Officer.

The Regional Council shall be presided over by the Regional Governor, who shall convene it at least once every fortnight. It shall be responsible for formulating the programme for the implementation, within the Region, of self-help activities designed to set up and improve infrastructures and the development programmes of regional interest, and for coordinating the projects relating to the activities of the districts within the region, approving and implementing the decisions taken at district level.

The Regional Council shall, within 15 days, transmit the proposed projects to the Secretary of State for Interior for approval; where the approval is not received within the said period, the Council may proceed with their execution.

At the end of each year the Regional Council shall transmit a full report on all the development projects of each district, together with the relevant data.

The Regional Community Development Officer shall act as Secretary of the Regional Council.

The Regional Council shall be responsible for the implementation of, and supervision over, the various projects approved by the National Council for Coordination.

Article 5

District Committees

A District Committee shall be established in each District. It shall be presided over by the DDAO and shall consist of:

- Members of the District Revolutionary Council;
- Head of Service, Ministry of Health;
- Head of Service, Ministry of Agriculture;
- Head of Service, Ministry of Public works;
- Head of Service, Ministry of Education;
- Head of Service, Ministry of Animal Husbandry, Forestry and Range.

The Committee shall also include among its members representatives of workers and other categories, to be selected from among persons of proven ability, as well as the Executive Secretary of the Local Administration and the District Community Development Officer.

The District Committee shall formulate the programme for the implementation, within the District, of self-help activities designed to execute and improve development projects and the development

programmes of district interests, and shall transmit such programmes to the Regional Council for the purpose of coordinating them with the programmes of the other District the Region.

The technical opinion of the competent Head of Service and other relevant documents shall be attached to the programmes.

These documents shall also contain the following data in respect of each project:

-- purpose of the project, total cost, available funds, source of financing, contributions from other Agencies and Governmental grant-in-aid required.

Upon examination of the programme, the Regional Council shall adopt the measures which are deemed most suitable to meet the local requirements and shall provide the means for the implementation of the projects.

The Executive Secretary of the Local Administration shall act as Secretary of the District Council; he shall be responsible for preparing and keeping the minutes of the Council's meetings and for the proper keeping of accounts relating to self-help activities.

Article 6

Meetings of the Committees

The Chairman of each District Committee shall convene a meeting of the Committee at least once every fortnight or at the request of one third of the Committee members, for the purpose of examining the projects submitted to the Committee, preparing new ones and deciding on their approval.

The decisions of the Committee, as recorded in the minutes of the meetings, shall be subsequently transmitted to the Regional Council for the purposes of coordinating them with those of the other districts and for their approval.

The means for implementing the projects shall be:

- physical and intellectual work;
- voluntary financial contributions;
- contributions in kind (goods, materials, etc);
- contributions from the State and other Public Agencies, whether in the form of money or of goods and services.

Article 7

Planning and Implementation of Activities

The District Committees shall formulate the programme of activities, taking into account the local needs for infrastructure and welfare facilities, in relation to the technological know-how and resources available locally.

The District Committees shall, on a quarterly basis, transmit to the Regional Council and the Ministry of Interior a progress report, showing the stage of implementation and the expenses incurred for each project.

Where the Committees intend to apply for a government contribution or to utilize the funds of the Local Administration, they shall, not later than 15 July each year, submit the relevant projects to the Ministry of Interior for approval. The Ministry's approval shall be final.

Where no government contribution is required, the projects shall be immediately transmitted to the Regional Council and to the Ministry of Interior for scrutiny.

Article 8

Approval of Decisions

The decisions of the District Committees shall be adopted by a majority vote.

Article 9

Financial control

The accounts of the District Committees shall be subject to the control of the Ministry of Interior and the Regional Council.

The Magistrate of Accounts shall participate in such control either directly or at the request of the Ministry of Interior or of the Governor.

Article 10

Accounting Records

Each District Committee shall render accounts to the Regional Council, and shall keep the accounts in conformity with the provisions of the Financial and Accounting Procedure of the State; in particular, they shall maintain the following records:

- Cash book;
- revenue and expenditure ledger;
- stores ledgers;
- receipt books for collection of cash;
- receipt books for movable goods.

The above-mentioned registers and forms shall be supplied by the Ministry of Interior and stamped by the Ministry of Finance.

Article 11

Establishment of Sub-Committees and Area Councils

Each District Committee may establish sub-committees, to deal with general or specific matters, as may appear necessary for the effective functioning of the Committee.

They may also subdivide the territory of the District into units and establish an Area Council in each Village.

The members of the Area Councils shall be qualified of proven ability who reside permanently in the area, as well as civil servants who may be posted in the area.

Article 12

Reporting

The Area Council shall prepare and transmit to the District Committee a monthly report on the progress of the work and on the economic and financial situation.

The District Committee shall, in turn, transmit to the Regional Council and the Ministry of Interior a quarterly report on the progress of all the ongoing projects in the area under its jurisdiction, stating the progress and the accounting and financial position of the individual projects.

The Regional Council shall, within seven days from the date of receipt of such reports, transmit its opinion to the Ministry of Interior.

Article 13

Status of Council and Committee Members

The Council and Committee members shall be selected for this office in the sole interest of the country's progress and shall not be entitled to any emoluments.

The DDAO may replace any Committee member who is not a civil servant, provided he informs promptly the Regional Council and the Ministry of Interior of such replacement, stating the reasons therefore.

Article 14

Contributions from the People

All the citizens shall have the duty to furnish, each according to its ability, manual or intellectual work and contributions in cash or in kind, in order to achieve the objectives of economic, social and cultural cooperation.

Such contributions shall be voluntary and the use of any form of coercion shall be forbidden.

The District Committees, the Sub-Committees and the Area Councils shall be responsible for the organization of the productive resources through the selection of workers, and for the financing of works through the utilization of the material resources collected under the preceding paragraph and any additional contributions from the State and other public agencies.

Article 15

Publicity

All projects, whether initiated locally or centrally, shall be given wide publicity, also through communications affixed on the notice board of the District Office, to ensure the local people's participation in their formulation and execution.

Before submission to the appropriate authorities for final approval, each project shall be freely discussed at meetings of the Area Councils and of the District Committees.

The discussions shall be aimed at determining the degree of priority of each project over others and its usefulness for the public as a basis for deciding the share of expenses to be borne by the parties concerned according to their ability to contribute and to the resulting direct benefits for certain categories of citizens.

Article 16

Receipt of Contributions in Cash and in Kind

The District Committee shall, in each area, delegate a person of proven integrity to receive the contributions in cash and in kind.

A receipt voucher, drawn up on the special forms stamped by the Ministry of Finance and signed by a person duly authorized by the Council, shall be issued in respect of any contribution in cash or in kind.

A list of the contributors, showing the sums of money and the materials contributed, shall be affixed weekly on the notice board of the District Office.

The following procedure shall be adopted for the receipt of contributions in cash and in kind.

- a) the list of contributors and the sums collected from them shall be promptly transmitted to the District Committee. Any amendment to such list shall also be promptly transmitted to the District Committee.

- b) All the amounts collected, forming part of the overall revenue of the District, shall be immediately accounted for and handed over to the Secretary of the District Committee. The Secretary shall then deposit the amounts collected in a current account with the bank or the Post Office.
- c) A payment voucher, duly signed by the Chairman of the District Committee and by the Executive Secretary of the Local Administration, shall be issued in respect of each payment, on the basis of the relevant supporting documents.

All contributions in kind which cannot be utilized immediately for projects already under way or still in the planning stage may be sold by auction in the presence of at least three members of the Committee, and the proceeds of the sale shall be deposited in the postal current account of the District Committee.

Article 17

Accounting Responsibility

Whoever makes or authorizes an unlawful payment or by neglect or misconduct causes a loss shall refund the amount of such unlawful payment or loss and shall further be subject to any penal liabilities arising therefrom.

The refund referred to in the preceding paragraph shall be due from the person who effected the payment, unless the payment has been effected upon the written instructions of the District or Local Committee, in which case the refund shall be due from the members of the Committee who approved the payment, to the exception of those who voted against it and who had the grounds for their vote placed on record.

No contributions incash or kind from the resident of a given District or Village may be transferred to another District or Village.

Article 18

Abrogations

All laws and provisions of law contrary to or inconsistent with this law are hereby abrogated.

The self-help activities in the City of Mogadiscio shall be governed by a separate law.

Article 19
Regulations

Regulations for the implementation of this law may be issued by the Secretary of State for Interior, with the approval of the President of the Supreme Revolutionary Council.

Article 20
Entry into Force

This law shall enter into force on the day of its publication.

It shall be published in the Official Bulletin and included in the Official Compilation of Laws and Decrees of the Somali Democratic Republic.

All persons shall be required to observe it and cause others to observe it as a law of the State.
Mogadishu 11, May 1972.

Maj. Gen. Mohamed Siad Barre
THE PRESIDENT
of the Supreme Revolutionary Council

THE SECRETARY OF INTERIOR
Brig.Gen. Hussein Kulmie Afrah

PARTE SECONDA
DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.
